



POLITECNICO DI BARI

CLASSE LM-25 INGEGNERIA DELL' AUTOMAZIONE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
INGEGNERIA DELL' AUTOMAZIONE**

Automation Engineering (2ND DEGREE COURSE)

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

www.poliba.it

BARI

POLITECNICO DI BARI

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA

LM-25 CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2010-11

A) LE STRUTTURE DIDATTICHE DI AFFERENZA

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA - Campus Universitario "Ernesto QUAGLIARIELLO" - via Orabona 4 - Bari
CONSIGLIO UNITARIO DELLA CLASSE delle lauree in Ingegneria dell'Informazione
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO UNITARIO DI CLASSE prof. ing. Eugenio Di Sciascio
RESPONSABILE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE prof. ing.

B) CURRICULA OFFERTI AGLI STUDENTI E REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

CURRICULA OFFERTI AGLI STUDENTI

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione offre un unico curriculum.

REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Lo studente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione può presentare, entro i limiti di tempo stabiliti dal S.A., un piano di studi individuale differente da quello ufficiale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale. Il piano di studi individuale deve essere sottoposto all'esame del Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione. Questo lo approverà, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione.

C) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, INCLUDENDO UN QUADRO DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE E INDICANDO, OVE POSSIBILE, I PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione si propone di formare un professionista di alto livello, capace di modellizzare, identificare, progettare e gestire apparati e sistemi per l'automazione, con conoscenze approfondite sulle problematiche dell'ingegneria industriale, con una solida conoscenza delle caratteristiche dei vari processi tecnologici per i quali dovrà progettare le leggi di controllo, l'architettura del sistema di automazione e le parti componenti di tale sistema.

Gli obiettivi formativi di tale corso si distinguono per uno spiccato carattere scientifico, legato all'applicazione di conoscenze metodologiche estese e approfondite nel settore fisico-matematico, nelle aree dell'informazione e particolarmente in quella dell'automazione.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione completa la formazione di base conseguita con la Laurea di primo livello nella classe L-8 denominata Ingegneria dell'Informazione e persegue i seguenti obiettivi formativi specifici:

- formare una notevole sensibilità ai problemi di analisi della struttura dei modelli fisici, evidenziandone le caratteristiche rilevanti per l'implementazione di schemi per la regolazione ed il controllo;
- sviluppare le capacità di applicare le conoscenze acquisite negli ambiti di base alla comprensione e allo studio dei problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- approfondire gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia soprattutto di quelli connessi ai settori caratterizzanti dell'ingegneria dell'Automazione. In tale ambito il laureato sarà capace di formulare e ri-

- solvere in modo innovativo problemi di modellistica, analisi, identificazione, controllo e gestione di dispositivi, sistemi e processi, sia in ambito industriale, sia nel settore dei servizi in genere;
- impartire un'approfondita conoscenza delle moderne tecniche di analisi dei dati e di elaborazione dei segnali, con particolare riferimento alle applicazioni dell'automazione;

Il laureato magistrale in Ingegneria dell'automazione sarà in grado di

- adeguarsi alla rapida innovazione tecnologica nelle diverse aree dell'Ingegneria dell'Informazione assimilando prontamente nuovi metodi e strumenti di progettazione e di gestione che incontrerà nel corso della vita professionale;
- interagire con altri settori dell'Ingegneria (ad esempio, quelli dell'Ingegneria Elettrica, Meccanica e di Processo);
- ideare, pianificare e gestire processi e servizi complessi e/o innovativi;
- utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, un'altra lingua dell'Unione Europea.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Nel percorso descritto precedentemente, i tre settori caratterizzanti della LM in Ingegneria dell'Automazione delineano un impianto formativo dai connotati fortemente multi-disciplinari. Nell'organizzazione degli studi prevista, la conoscenza dei metodi di analisi, della modellistica, della stima, del controllo e dell'ottimizzazione dei sistemi dinamici, fa da ponte tra la preparazione fisico-matematica già conseguita nella Laurea triennale e quella necessaria a studiare problemi applicativi. Ci si aspetta, quindi, che gli insegnamenti di Automatica di natura prevalentemente metodologica forniscano ai laureati magistrali un nucleo di metodologie utili ad affrontare, in una visione unitaria e coerente, problemi di Automazione in ambiti anche complessi e, comunque, in presenza di tecnologie, sia nuove (ICT) sia di più antica tradizione (meccaniche, elettriche e di processo). Infatti, il laureato magistrale in ingegneria dell'Automazione deve integrare processi di natura fisica diversa, facendo leva su una preparazione ad ampio spettro di tipo interdisciplinare, non solo a livello metodologico ma anche sul piano delle applicazioni e delle tecnologie.

Per quanto riguarda le applicazioni, l'iter formativo poggia, in misura prevalente ma non esclusiva, sulla robotica e sulla mecatronica, due settori che negli ultimi anni hanno subito una profonda evoluzione, anche grazie al contributo delle tecnologie dell'informatica e delle comunicazioni. Questa scelta è giustificata sia dalla recente costituzione nella Regione Puglia di un distretto per la Meccatronica, con un consorzio tra le Università e le aziende pugliesi, sia dalla presenza di una classe di ricercatori e docenti del Politecnico di Bari, attiva da molti anni in questo settore, a livelli di ampia e riconosciuta qualificazione. Ci si aspetta, quindi, che il laureato magistrale abbia conoscenze delle tecnologie e dei problemi tipici di questi settori applicativi.

Per quanto riguarda i contenuti di tipo metodologico, il processo di apprendimento si fonda su lezioni, esercitazioni e seminari e si avvale di numerosi strumenti software per la simulazione dei sistemi dinamici, per la progettazione dei sistemi di controllo multivariabile e per lo sviluppo di prototipi virtuali. La simulazione di casi di studio, anche complessi, e la duttilità degli strumenti SW consente non solo di affinare le conoscenze, ma anche di acquisire la padronanza di strumenti di simulazione/progettazione professionali.

Per quanto riguarda i contenuti più applicativi il processo di apprendimento affianca agli strumenti didattici già descritti attività ed esercitazioni sperimentali svolte nei laboratori attrezzati di Controlli Automatici, Controllo Digitale, di Automazione e Robotica, di Macchine Elettriche ed Azionamenti Elettrici, di Elettronica di Potenza.

Infine, lo sviluppo dei temi/progetti d'anno (che concludono l'insegnamento di molte discipline) e la redazione di una tesi di laurea, svolta in autonomia anche se sotto la guida di un docente, contribuiscono ad aumentare il bagaglio ed il livello di conoscenze del laureato magistrale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

La professionalità del laureato magistrale in Ingegneria dell'Automazione è largamente influenzata dalla sua capacità di applicare con sistematicità i metodi tipici dell'Automatica alla soluzione di problemi complessi. Pertanto, nel processo formativo della LM in Automazione, la soluzione di problemi nuovi con tecnologie innovative è stimolata e sviluppata. L'apporto di un gruppo omogeneo di docenti impegnati insieme in attività di ricerca collegati ai temi applicativi è sicuramente determinante. Nel Politecnico di Bari, i temi dell'Automazione si sono sviluppati, nel corso di 40 anni, in indirizzi di Corsi di Laurea di Elettrotecnica ed Elettronica, prima, e nella Laurea Specialistica in Ingegneria dell'Automazione, poi. In anni recenti, il gruppo di docenti e ricercatori afferente alla SSD Automatica ha consolidato le proprie esperienze, coordinandosi con i gruppi di Meccanica Applicata alle Macchine e di Convertitori, Macchine ed Azionamenti Elettrici per svolgere progetti comuni di ricerca, finanziati con fondi regionali o nazionali. Queste sinergie, già da tempo coltivate, garantiscono la capacità di attivare un percorso formativo che proponga casi di studio, esaminati anche da diversi punti di vista, magari in insegnamenti differenti, percorrendo tutto l'iter che va dalla formulazione del problema alla formalizzazione ed alla modellizzazione, per finire alla soluzione ed alle scelte tecnologiche. Casi reali di studio e simulazione di processi automatizzati studiati nella loro complessi-

tà stimolano quella capacità di integrare risorse umane e tecnologie che è l'elemento distintivo e pregiato della professionalità dell'Ingegnere Magistrale dell'Automazione.

Va anche detto che, poiché la capacità del laureato di integrare processi e tecnologie presuppone quella di coordinarsi con altri soggetti per raggiungere un obiettivo comune, anche le metodologie di formazione che stimolano la collaborazione sono utili a valorizzare ed amplificare la conoscenza. Il ricorso ad esercitazioni di laboratorio, a temi d'anno ed a tesine, svolte in piccoli gruppi di studenti, è un metodo ormai collaudato per formare l'abitudine a collaborare ed a ripartirsi i compiti e costituisce anche un terreno di sperimentazione per assimilare concetti utili nella conduzione di progetti aziendali orizzontali.

Va infine sottolineato che la formazione del laureato magistrale in Ingegneria dell'Automazione poggia su una base culturale e professionale ampia che evita i pericoli di una esasperata parcellizzazione del sapere e di una rapida obsolescenza della preparazione. La capacità di integrare conoscenze maturate in altri settori conferisce a questo laureato grande flessibilità e abilità nel comprendere applicabilità e limitazioni delle diverse tecniche.

Grazie al bagaglio delle conoscenze ed alle capacità acquisite nel percorso formativo, il laureato Magistrale in Ingegneria dell'Automazione è pronto a fronteggiare la varietà di problemi emergenti nel settore della Robotica e della Meccatronica. La frequenza dei laboratori e l'utilizzo di software professionale contribuisce ad accorciare le distanze tra la formazione universitaria e la realtà del mondo del lavoro.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

L'Automazione affonda le sue radici nell'Ingegneria dei Sistemi, una scienza che si interessa delle relazioni reciproche fra elementi costituenti e che è finalizzata alla messa a punto di una metodologia operativa utile a formulare giudizi e decisioni. In particolare, essa tratta la progettazione degli artefatti per fasi successive, consistenti nella definizione degli obiettivi, nella scelta dei criteri di progetto e nella loro utilizzazione e, finalmente, nella verifica delle conseguenze. L'Automazione utilizza a pieno questa 'griglia concettuale' che fornisce una chiave per valutare correttamente le diverse possibilità ed alternative a disposizione. Quasi tutte le discipline della LM in Ingegneria dell'Automazione sono ispirate a questo concetto e l'intero iter formativo ne è permeato. In altri termini, le stesse metodologie disciplinari finiscono, allo stesso tempo, per stimolare l'autonomia di giudizio. In particolare, la prova finale è soprattutto una verifica del grado di autonomia acquisito che si articola nella definizione degli obiettivi, nella scelta del materiale e della documentazione esistente, nella focalizzazione degli aspetti rilevanti, nello sviluppo delle argomentazioni e nella discussione critica finale.

ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato dovrà essere in grado di comunicare in forma scritta ed orale, anche con l'ausilio di supporti informatici, con tecniche di simulazione e con altri strumenti, ogni fase di un intervento per realizzare un sistema di automazione. Tale abilità dovrà essere efficace sia nei confronti di operatori esperti del settore, sia nei confronti di interlocutori non specialisti. Le stesse prove di verifica di profitto, che saranno svolte in forma scritta e/o in forma orale, e la prova finale dovranno educare lo studente ad esprimersi con forme di comunicazione sintetiche ed appropriate nel linguaggio, efficaci nella presentazione di idee, problemi ed interventi risolutivi.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

I laureati magistrali in Ingegneria dell'Automazione dovranno avere capacità di apprendimento autonomo, sia da fonti di letteratura tecnica internazionale, sia da incontri tecnici con colleghi o esperti, in italiano o in una lingua dell'Unione Europea. Come richiesto dal carattere fortemente interdisciplinare dell'Ingegneria dell'Automazione, il curriculum di studi dovrà consentire al laureato magistrale di apprendere ed aggiornarsi post-lauream in diversi campi, fra cui l'automazione, la meccanica, gli azionamenti elettrici, le telecomunicazioni, l'informatica, le misure e la strumentazione.

PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

La figura professionale dell'ingegnere dell'automazione si inquadra nell'ambito dell'Ingegneria dell'Informazione, dato che fondamentalmente i suoi compiti riguardano l'acquisizione e l'elaborazione di informazione nonché l'uso di modelli matematici e degli strumenti concettuali della teoria dei sistemi e del controllo.

Rispetto alle altre figure del settore dell'Informazione, l'ingegnere dell'automazione si caratterizza per una maggiore conoscenza delle problematiche dell'ingegneria industriale, ovviamente non finalizzate a progettare l'impianto in cui si svolge il processo (che rimane compito degli ingegneri del settore industriale) ma orientate ad analizzare e realizzare sia l'architettura del sistema di automazione e le sue componenti, sia le leggi per il controllo del processo. Gli obiettivi formativi del ciclo di studi sono orientati a fornire una preparazione con caratteristiche di flessibilità che favorisca la riconversione fra i molteplici settori applicativi a seguito del progresso delle tecnologie o delle mutate condizioni di lavoro. Il corso di studi si distingue inoltre sia per uno spiccato carattere scientifico, legato all'acquisizione di conoscenze metodologiche approfondite nelle aree dell'informazione e particolarmente in quelle dell'automazione, sia per l'acquisizione di capacità progettuali negli ambiti tecnologici più innovativi.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI DI CIASCUN CURRICULUM SUDDIVISI PER ANNUALITÀ CON L'INDICAZIONE DEL TIPO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA, DELL'AMBITO DISCIPLINARE, DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO, DELL'EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI E DEI CFU ASSEGNATI PER OGNI INSEGNAMENTO O MODULO

I settori disciplinari caratterizzanti della laurea magistrale sono:

- (i) l'Automatica,
- (ii) la Meccanica applicata alle macchine,
- (iii) gli Azionamenti elettrici.

Per il primo settore, il curriculum prevede:

- l'acquisizione di solide basi metodologiche nell'ambito della modellistica, dell'analisi, dell'identificazione e del controllo dei sistemi dinamici, in un percorso didattico obbligato che, fondandosi sulle conoscenze conseguite nel corso di studi di primo livello sulla teoria dei sistemi dinamici lineari e del loro controllo in retroazione, comprende lo studio della teoria dei sistemi nell'approccio in spazio di stato, il controllo digitale, la teoria della stima e del filtraggio lineare e non lineare e le metodologie per l'identificazione dei modelli a partire da misure eseguite sugli stessi. Altri insegnamenti a carattere metodologico offriranno approfondimenti sulla teoria dell'ottimizzazione, e sui sistemi a molti ingressi e molte uscite;
- l'introduzione alle tecniche moderne di progettazione, di realizzazione e di verifica di un sistema di controllo in insegnamenti che prevedono una significativa attività di laboratorio, che forniscono una preparazione personalizzata e mirata perché concentrata su gruppi di studenti poco numerosi e motivati.

Nel secondo settore gli insegnamenti centrali riguardano il controllo dei sistemi meccanici e la robotica, che si innestano da una parte sulle conoscenze di meccanica acquisite nel primo livello con gli insegnamenti di Fisica e di Fondamenti di Meccanica Applicata, e dall'altra su quelle di Automatica di base.

Nel terzo settore, si approfondiscono le competenze sugli azionamenti elettrici, basandosi sulle conoscenze relative all'elettrotecnica, alle macchine elettriche, ed alla teoria del controllo in retroazione, maturate nella laurea di primo livello.

Viene posta enfasi anche sulla preparazione in ambiti affini ma strettamente connessi a quelli dell'Automatica, includendo nell'offerta formativa insegnamenti nei settori delle misure per l'automazione, dell'elettronica industriale e di potenza, e delle telecomunicazioni.

Una parte rilevante ha infine l'attività di tesi, svolta preferibilmente presso un laboratorio di ricerca universitario o industriale e che rappresenta un ulteriore momento formativo.

Il corso di Laurea magistrale presenta le seguenti attività formative:

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	MATERIE DI INSEGNAMENTO	EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI	CFU MOD .	CFU INS.	AN NO
<i>caratterizzanti</i>	Ingegneria dell'automazione	ING-INF/04	Teoria dei sistemi dinamici		6	6	I
	Ingegneria dell'automazione	ING-INF/04	Stima e controllo di sistemi dinamici		6	6	I
	Ingegneria dell'automazione	ING-INF/04	Controllo dei robot		6	6	II
	Ingegneria dell'automazione	ING-INF/04	Identificazione e controllo intelligente		6	6	II
	Ingegneria dell'automazione	ING-INF/04	Ottimizzazione di processi discreti		6	6	I
	Ingegneria dell'automazione	ING-IND/32	Azionamenti elettrici per l'automazione	Elettronica di potenza	6	12	II
				Controllo di azionamenti elettrici	6		
	Ingegneria dell'automazione	ING-IND/13	Meccanica dei robot		12	12	I
CFU ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI					54*	54*	

(*) L'offerta di attività formative caratterizzanti del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione, pari al numero di CFU che lo studente deve acquisire per le stesse attività, è di 54 CFU.

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	MATERIE DI INSEGNAMENTO	EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI	CFU MOD.	CFU INS.	ANNO
affini o integrative	Attività formative affini o integrative	ING-INF/07	Sensori e trasduttori		6	6	I
	Attività formative affini o integrative	ING-INF/03	Reti di telecomunicazioni per l'automazione	Reti per l'automazione industriale	6	12	I
				Sistemi e reti multimediali	6		
	Attività formative affini o integrative	ING-INF/05	Informatica per l'automazione	Introduzione ai sistemi operativi	6	12	I
				Sistemi operativi per applicazioni avanzate	6		
	Attività formative affini o integrative	ING-INF/01	Elettronica per sensori e trasduttori		6	6	II
CFU ATTIVITÀ AFFINI O INTEGRATIVE					36*	36*	
CFU TOTALI ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI, AFFINI O INTEGRATIVE					90	90	

(*) L'offerta di attività formative affini o integrative del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione, pari al numero di CFU che lo studente deve acquisire per le stesse attività, è di 36 CFU.

Attività formative	Ambiti disciplinari	INSEGNAMENTO	CFU	ANNO
Altre attività formative	A scelta dello studente		12	II
	Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	12	II
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		
	Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche		
		Abilità informatiche e telematiche		
		Tirocini formativi e di orientamento	6	II
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		
CFU ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE			30	
CFU TOTALI ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI, AFFINI O INTEGRATIVE, ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE			120	

Nel corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione sono previsti anche 12 CFU di attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo, 12 CFU di attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e 6 CFU per tirocini formativi e di orientamento.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE SUDDIVISI PER ANNUALITÀ E PER SEMESTRE

Essendo l'anno accademico suddiviso in semestri, gli insegnamenti hanno sviluppo semestrale.

I anno

1° semestre		2° semestre	
Discipline	CFU	discipline	CFU
Teoria dei sistemi dinamici (<i>Dynamical Systems Theory</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-INF/04)	6	Stima e controllo di sistemi dinamici (<i>Estimation and control of dynamical systems</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-INF/04)	6
Reti di telecomunicazioni per l'automazione (<i>Communication networks for automation</i>) – modulo: Reti per l'automazione industriale (<i>Industrial automation networks</i>) (AF: affini o integrative, AD: Attività formative)	6	Reti di telecomunicazioni per l'automazione (<i>Communication networks for automation</i>) – modulo: Sistemi e reti multimediali (<i>Multimedia systems and networks</i>) (AF: affini o integrative, AD: Attività formative)	6

affini o integrative, SSD: ING-INF/03)		formative affini o integrative, SSD: ING-INF/03)	
Meccanica dei robot (<i>Mechanics of robots</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-IND/13)	6	Meccanica dei robot (<i>Mechanics of robots</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-IND/13)	6
Sensori e trasduttori (<i>Sensors and Transducers</i>) (AF: affini o integrative, AD: Attività formative affini o integrative, SSD: ING-INF/07)	6	Ottimizzazione di processi discreti (<i>Optimization of discrete processes</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-INF/04)	6
Informatica per l'automazione (<i>Information technology for automation applications</i>) – modulo: Introduzione ai sistemi operativi (<i>Basics of operative systems</i>) (AF: affini o integrative, AD: Attività formative affini o integrative, SSD: ING-INF/05)	6	Informatica per l'automazione (<i>Information technology for automation applications</i>) – modulo: Sistemi operativi per applicazioni avanzate (<i>Operative systems for advanced applications</i>) (AF: affini o integrative, AD: Attività formative affini o integrative, SSD: ING-INF/05)	6
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30

II anno

1° semestre		2° semestre	
<i>discipline</i>	CFU	<i>discipline</i>	CFU
A scelta dello studente (<i>Elective course</i>)	6	A scelta dello studente (<i>Elective course</i>)	6
Azionamenti elettrici per l'automazione (<i>Electric drives for automation</i>) – modulo: Elettronica di potenza (<i>Power electronics</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-IND/32)	6	Azionamenti elettrici per l'automazione (<i>Electric drives for automation</i>) – modulo: Controllo di azionamenti elettrici (<i>Control of electric drives</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-IND/32)	6
Elettronica per sensori e trasduttori (<i>Electronics for Sensor and Transducers</i>) (AF: affini o integrative, AD: Attività formative affini o integrative, SSD: ING-INF/01)	6	Tirocinio formativo e di orientamento	6
Controllo dei robot (<i>Robot control</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-INF/04)	6	Prova finale (<i>Final examination</i>)	12
Identificazione e controllo intelligente (<i>System Identification and Intelligent Control</i>) (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'Automazione, SSD: ING-INF/04)	6		
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30

Lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal regolamento per il secondo anno, non abbia acquisito il numero di crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni per uno studente a tempo pieno.

Uno studente a tempo parziale è uno studente che, non avendo la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, opta, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, per un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 30 crediti/anno e 40 crediti/anno, anziché per il normale percorso formativo di 60 crediti/anno.

Il numero di crediti minimo che uno studente a tempo parziale deve acquisire ogni anno, per evitare di andare fuori corso, è uguale a 20. Lo studente che ha frequentato le attività formative concordate per l'ultimo anno si considera fuori corso quando non abbia acquisito il numero di crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio. L'ammontare delle tasse annuali è stabilito in maniera differenziata dal Consiglio di Amministrazione per studenti a tempo parziale.

Lo studente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione che opta per il tempo parziale deve presentare, entro i limiti di tempo stabiliti dal Senato Accademico, la richiesta che deve essere sottoposta all'esame del Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione. Questo la approverà, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se riconoscerà la compatibilità della richiesta con le modalità organizzative della didattica per gli studenti a tempo pieno o se potrà predisporre specifiche modalità organizzative della didattica.

D) PROPEDEUTICITÀ

Non sono previste propedeuticità per gli esami del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Dell'Automazione. Lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami, nel rispetto delle frequenze, durante gli appelli fissati dal CUC di Ingegneria dell'Informazione, che sono, di norma, in numero non inferiore ad otto, distanziati l'uno dall'altro di un numero di giorni non inferiore a 15. Per gli studenti fuori corso, invece, gli appelli hanno, di norma, cadenza mensile.

E) TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Al credito formativo universitario corrispondono a norma dei decreti ministeriali 25 ore di lavoro dello studente, comprensive sia delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dai regolamenti didattici, sia delle ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

Nella tabella delle tipologie delle forme didattiche sono riportate le ore di didattica assistita e le ore di studio personale corrispondenti, mediamente, ad un CFU. L'organizzazione del corso e l'articolazione delle discipline nelle diverse tipologie didattiche tengono conto del fatto che le ore complessivamente riservate allo studio personale devono essere non inferiori al 50% del tempo di lavoro complessivo dello studente.

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE	DEFINIZIONE	ORE DI DIDATTICA ASSISTITA PER CFU	ORE DI STUDIO PERSONALE PER CFU
LEZIONE	Lo studente assiste alla lezione ed elabora autonomamente i contenuti ricevuti.	8	17
ESERCITAZIONE	Si sviluppano applicazioni che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni.	16	9
LABORATORIO	Attività che prevede l'interazione dell'allievo con apparecchiature di laboratorio e/o informatiche, sotto la guida del docente e l'assistenza di tecnici.	24	1
PROGETTO	Attività in cui l'allievo, a partire da specifiche, deve elaborare una soluzione progettuale sotto il controllo di un tutor.	1	24
SEMINARIO	Attività in cui sono trattati argomenti monotematici da esperti del settore.	24	1
VISITE	Attività in cui l'allievo prende diretta visione di manufatti, apparecchiature, sistemi di produzione, ecc. senza che sia prevista una fase di verifica specifica di apprendimento.	24	1

FORME DIDATTICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE

AF	INSEGNAMENTO	MODULI	ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	LEZIONI		LABORATORIO		ESERCITAZIONI, SEMINARI, TIROCINI		MODALITÀ DI VERIFICA	
				CFU	ORE IN AULA	CFU	ORE LABORATORIO	CFU	ALTRE ORE		
CARATTERIZZANTI	TEORIA DEI SISTEMI DINAMICI		90	4,5	36	0	0	1,5	24	S	
	STIMA E CONTROLLO DI SISTEMI DINAMICI		90	4,5	36	0	0	1,5	24	S	
	MECCANICA DEI ROBOT		180	9	72	0	0	3	48	O	
	OTTIMIZZAZIONE DI PROCESSI DISCRETI		90	4,5	36	0	0	1,5	24	S	
	AZIONAMENTI ELETTRICI PER L'AUTOMAZIONE	ELETTRONICA DI POTENZA		82	4	32	0,5	12	1,5	24	O
		CONTROLLO DI AZIONAMENTI ELETTRICI		82	4	32	0,5	12	1,5	24	O
	CONTROLLO DEI ROBOT		93	3	24	1 (*)	1 (*)	2	32	O	
	IDENTIFICAZIONE E CONTROLLO INTELLIGENTE		94	5	40	0	0	1	16	O	
AFFINI E INTEGRATIVE	RETI DI TELECOMUNICAZIONI PER L'AUTOMAZIONE	RETI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	94	5	40	0	0	1	16	O	
		SISTEMI E RETI MULTIMEDIALI	94	5	40	0	0	1	16	O	
	SENSORI E TRASDUTTORI		78	4	32	1	24	1	16	O	

	ELETTRONICA PER SENSORI E TRASDUTTORI		78	4	32	1	24	1	16	O
	INFORMATICA PER L'AUTOMAZIONE	INTRODUZIONE AI SISTEMI OPERATIVI	90	5.25	42	0,75	18	0	0	SOS
		SISTEMI OPERATIVI PER APPLICAZIONI AVANZATE	90	5.25	42	0,75	18	0	0	SOS
ALTRE										
	TOTALI CFU, ORE		1325	67	536	5,5	109	17,5	280	

Legenda delle modalità di verifica della preparazione:

O=Orale – S=scritto – SOC= scritto e orale congiunti – SOS = scritto e orale separati - UD = prove parziali sulle unità didattiche.

(*) Forma didattica: Progetto

Ore totali di didattica erogate nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione: 925 ore di cui 128 mutate da altro corso di studio

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito. Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione deve risultare regolarmente iscritto all'anno accademico in corso ed avere frequentato i relativi insegnamenti secondo le modalità stabilite dal CUC di Ingegneria dell'Informazione. Gli esami di profitto consistono in un colloquio e/o in una prova scritta, secondo le modalità di verifica della preparazione riportate nella tabella precedente. Le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

F) ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE E RELATIVO NUMERO INTERO DI CFU

Gli insegnamenti a "scelta dello studente" sono scelti autonomamente da ciascuno studente tra tutti gli insegnamenti attivati nel Politecnico di Bari, purché coerenti con il progetto formativo. È consentita anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base (dei SSD: CHIM/07, FIS/01, MAT/08) e caratterizzanti. Il numero di CFU degli insegnamenti a scelta deve essere, complessivamente, uguale a 12.

Lo studente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione deve presentare, entro i limiti di tempo stabiliti dal Senato Accademico, la richiesta di approvazione dell'insegnamento a scelta. La scelta deve essere sottoposta all'esame del Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione, che esaminerà anche le motivazioni eventualmente fornite. Il Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione approverà la richiesta, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se riconoscerà la coerenza della scelta dello studente con il progetto formativo.

G) ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CFU

Altre attività formative, oltre quelle a scelta dello studente e quelle per la prova finale, sono:

- per ulteriori conoscenze linguistiche (0-3 CFU);
- per abilità informatiche e telematiche (0-3 CFU);
- per attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento (0-6 CFU)

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Lo studente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione ha già il livello B1 (Threshold) di conoscenza della lingua inglese e può acquisire ulteriori conoscenze linguistiche per 3 CFU.

ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE

Nel corso di alcuni degli insegnamenti del corso di Laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione, sia caratterizzanti sia affini o integrativi, è previsto lo sviluppo di notevoli abilità informatiche e telematiche. Lo studente interessato ad ampliare ulteriormente le sue capacità informatiche e telematiche durante il percorso di II livello può presentare, per raggiungere questo obiettivo, un piano di studi individuale entro i limiti di tempo stabiliti dal Senato Accademico. Alle ulteriori abilità informatiche e telematiche possono essere attribuiti al massimo 3 CFU nel rispetto dell'Ordinamento didattico. Il piano di studi individuale deve essere sottoposto all'esame del Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria Dell'Informazione, che lo approverà, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Ingegneria Dell'Automazione.

ATTIVITÀ FORMATIVE VOLTE AD AGEVOLARE LE SCELTE PROFESSIONALI, MEDIANTE LA CONOSCENZA DIRETTA DEL SETTORE LAVORATIVO CUI IL TITOLO DI STUDIO PUÒ DARE ACCESSO, TRA CUI, IN PARTICOLARE, I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

La laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione consente sia l'immediato inserimento nel mondo del lavoro sia l'accesso ad un corso di Dottorato di Ricerca. Lo studente interessato all'immediato inserimento nel mondo del lavoro dopo il percorso di II livello può frequentare un tirocinio formativo e di orientamento, presentando un piano di studi individuale entro i limiti di tempo stabiliti dal Senato Accademico. Al tirocinio formativo e di orientamento possono essere attribuiti al massimo 6 CFU nel rispetto dell'Ordinamento didattico.

Il piano deve essere sottoposto all'esame del Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione che lo approverà, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione.

H) LE MODALITÀ DI VERIFICA DI ALTRE COMPETENZE RICHIESTE E I RELATIVI CFU

Se i neolaureati non possiedono tutti i requisiti curriculari possono integrare il proprio curriculum iscrivendosi a corsi di insegnamento singoli e sostenendo i relativi esami. Le modalità di verifica e i relativi CFU sono quelli dei corsi di insegnamento singoli che il neolaureato intende seguire per integrare il suo curriculum.

I) MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEGLI STAGE, DEI TIROCINI E DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E RELATIVI CFU

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEGLI STAGE E DEI TIROCINI E RELATIVI CFU

Le attività di tirocinio e di stage, proposte in un piano di studi individuale, possono essere effettuate dallo studente presso enti pubblici o privati ufficialmente riconosciuti tramite apposita convenzione con il Politecnico di Bari. Le attività di tirocinio e stage sono svolte sotto la guida di un tutore universitario, che all'atto dell'assegnazione provvede a concordare con l'ente ospitante la tipologia ed il calendario delle attività che lo studente dovrà svolgere. Il completamento delle attività è comprovato da una relazione scritta da parte dello studente e l'attribuzione dei crediti formativi universitari è legata ad una certificazione, con un positivo giudizio finale (G), rilasciata dall'ente ospitante e congiuntamente dal tutore universitario delle attività stesse. Alle attività di tirocinio e di stage possono essere attribuiti al massimo 6 CFU, nel piano di studi individuale, nel rispetto dell'Ordinamento.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E RELATIVI CFU

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca (programmi Socrates/Erasmus) riconosciuti dalle Università della Unione Europea, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste ed il conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti dell'Ateneo è disciplinato dai regolamenti dei programmi stessi e diventa operante con approvazione o, nel caso di convenzioni bilaterali, semplice ratifica da parte del CUC di Ingegneria dell'Informazione.

J) MODALITÀ DI VERIFICA DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE E RELATIVI CFU

Il neolaureato che intende iscriversi al corso di Laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione deve possedere la certificazione del livello B1 di conoscenza dell'Inglese. In assenza di questa certificazione il neolaureato deve superare il relativo test presso un ente certificatore riconosciuto dal Politecnico di Bari.

Gli enti certificatori riconosciuti e i test sono i seguenti:

- UNIVERSITY OF CAMBRIDGE LOCAL EXAMINATIONS SYNDICATE (UCLES)

Preliminary English Test (PET) → B1;

- TRINITY COLLEGE OF LONDON

gradi 5 e 6 ISE I → B1 (Threshold);

- EDEXCEL INTERNATIONAL LONDON TEST OF ENGLISH

livello 2 - B1 (Threshold);

- Pitman Examination Institute (PEI) - (ESOL + SESOL)

intermediate - B1 (Threshold);

- TOEFL

paper-based test 347/440, computer-based test 63/123, TSE 30, TWE 3 - B1 (Threshold);

- IELTS (International English Language Testing System)

punteggio 4.5-5.5 - B1 (Threshold).

K) CFU ASSEGNATI PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE, CARATTERISTICHE DELLA PROVA MEDESIMA E DELLA RELATIVA ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE

Gli studenti che maturano 120 crediti secondo le modalità previste in questo regolamento, compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere tale prova per conseguire il titolo di studio. I CFU previsti per la preparazione della prova finale sono 12. Per la prova finale è previsto un giudizio (G). Il voto della Laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio, del giudizio sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

La tesi di laurea magistrale deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Alle attività per la preparazione della prova finale possono essere attribuiti al massimo 18 CFU nel caso di presentazione di un piano di studi individuale. Lo studente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione deve presentare, entro i limiti di tempo stabiliti dal Senato Accademico, il piano di studi individuale con la richiesta di attribuzione di un maggiore numero di crediti alla prova finale. Il piano deve essere sottoposto all'esame del Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione, che esaminerà anche le motivazioni eventualmente fornite. Il Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione approverà il

piano di studi individuale, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Ingegneria dell'Automazione.

L) CASI IN CUI LA PROVA FINALE È SOSTENUTA IN LINGUA STRANIERA

La prova finale può essere sostenuta in lingua inglese, su richiesta dello studente, nel caso in cui il lavoro di tesi sia stato svolto all'estero. La richiesta, controfirmata dal Relatore, dovrà essere presentata al Preside della Facoltà di Ingegneria.

M) CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU PER CONOSCENZE ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI PREGRESSE

La possibilità di riconoscimento di crediti formativi universitari per le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso una istituzione universitaria, è prevista nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione con un limite di 20 CFU.

Lo studente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione deve presentare, entro i limiti di tempo stabiliti dal Senato Accademico, il piano di studi individuale con la richiesta di riconoscimento dei CFU per conoscenze ed attività professionali pregresse. Il piano deve essere sottoposto all'esame del Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione, che esaminerà anche le motivazioni eventualmente fornite. Il Consiglio Unitario della Classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione approverà il piano di studi individuale, nei tempi fissati dal Senato Accademico, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione.

N) EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN PARTE O INTERAMENTE IN LINGUA STRANIERA

Il corso di studio non prevede insegnamenti erogati in lingua straniera. I seminari sono quasi sempre tenuti da esperti internazionali in lingua inglese.

O) ALTRE DISPOSIZIONI SU EVENTUALI OBBLIGHI DI FREQUENZA DEGLI STUDENTI

È fortemente consigliata l'assidua frequenza delle lezioni e delle attività formative di laboratorio.

P) REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per iscriversi al corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I criteri di accesso prevedono il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione.

REQUISITI CURRICULARI

I requisiti curriculari sono posseduti da chi, nel corso di studio di primo livello, abbia acquisito almeno 42 CFU nel seguente insieme di SSD:

ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

MAT/03 - Geometria

MAT/05 - Analisi matematica

MAT/08 - Analisi Numerica

CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie

FIS/01 - Fisica sperimentale

e almeno 39 CFU nei seguenti settori:

ING-INF/04 - Automatica

ING-IND/32 - Convertitori, macchine ed azionamenti elettrici

ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine

Nel caso non si possedano tutti i requisiti curriculari, le integrazioni per l'accesso al corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. Le integrazioni curriculari potranno essere effettuate da parte dello studente con l'iscrizione a corsi singoli, attivati presso il Politecnico o presso altre Università italiane, e con il superamento dei relativi esami.

Non è consentita l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione con debiti formativi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INDIVIDUALE

Per essere immatricolati al corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione lo studente deve sostenere una prova obbligatoria di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale. Tale verifica consisterà in un colloquio tendente a verificare le conoscenze individuali nei settori scientifico disciplinari

ING-INF/04 - Automatica

ING-IND/32 - Convertitori, macchine ed azionamenti elettrici

ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine

Il mancato superamento della verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'immatricolazione al corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione.

Le verifiche dell'adeguatezza della preparazione individuale saranno effettuate nelle date fissate dal Senato Accademico.

Q) MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO

Entro la data fissata dal Senato Accademico lo studente interessato al trasferimento in ingresso deve presentare istanza compilando l'apposita modulistica.

Il trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei è consentito previa verifica del possesso dei requisiti curriculari ed, eventualmente, dell'adeguatezza della preparazione ricorrendo a colloqui.

L'eventuale riconoscimento dei CFU avverrà ad opera del CUC di Ingegneria dell'Informazione secondo i seguenti criteri:

- a) nei trasferimenti da corsi di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe LM-25 saranno automaticamente riconosciuti i CFU già acquisiti pertinenti al medesimo settore scientifico disciplinare fino al numero massimo di CFU previsto per ciascuno di essi nel prospetto delle attività formative del presente regolamento didattico;
- b) negli altri casi sarà assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU acquisiti dallo studente tramite l'esame delle equivalenze tra insegnamenti dello stesso ambito disciplinare.

In caso di riconoscimento di CFU relativi ad esami regolarmente sostenuti, saranno mantenuti i voti già conseguiti dagli studenti.

Ulteriori crediti acquisiti in discipline non previste nel presente Regolamento, ma coerenti con il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione, potranno essere riconosciuti compatibilmente con i limiti imposti dall'Ordinamento Didattico e dopo l'esame e l'approvazione, nei tempi fissati dal Senato Accademico, del piano di studi individuale da parte del CUC di Ingegneria dell'Informazione.

R) I DOCENTI DEL CORSO DI STUDIO, CON SPECIFICA INDICAZIONE DEI DOCENTI CHE COPRONO IL 50% DEI CFU E DEI LORO REQUISITI SPECIFICI RISPETTO ALLE DISCIPLINE INSEGNATE, E I DATI PER LA VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI DI DOCENZA

Il personale docente del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione è adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

- Le risorse di docenza di ruolo disponibili per sostenere il corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione sono maggiori di quelle necessarie. Il requisito necessario di numerosità dei docenti della Facoltà per il corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione (pari a 8 docenti) è rispettato.
- Insegnamenti corrispondenti a più di 60 crediti sono tenuti da professori o ricercatori della Facoltà di Ingegneria, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari delle materie che insegnano, e di ruolo presso il Politecnico di Bari.
- Dall'analisi delle competenze disciplinari per la laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione risulta una percentuale di copertura delle materie di base e caratterizzanti pari al 87,8%.

DOCENTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti di riferimento durante tutta la loro carriera universitaria per avere informazioni sul corso di laurea magistrale frequentato, sulle materie a scelta dello studente, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sul tirocinio, sulla prova finale, sulle scelte post-laurea magistrale.

I docenti di riferimento del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione sono:

prof. Filippo Attivissimo
prof. David Naso
prof. Francesco Cupertino

TUTOR DISPONIBILI PER GLI STUDENTI

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari.

La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue lungo tutto il percorso di studio. In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una grande importanza l'aspetto di assistenza allo studio. Compito del tutore è quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà incontrate, di migliorare la qualità dell'apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea magistrale, e di promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di job placement, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro.

I docenti tutor del corso di laurea magistrale in Ingegneria Dell'Automazione sono:

prof. Bruno Maione
prof. Biagio Turchiano
prof. Filippo Attivissimo
prof. David Naso
prof. Francesco Cupertino
prof. Alessandro Rizzo
prof. Carlo Meloni
prof. Luigi Alfredo Grieco
prof. Michele Ruta

S) ATTIVITÀ DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica nel SSD ING-IND/32 sono:

1. Strategie di controllo innovative per azionamenti elettrici.
2. Controllo sensorless di motori per applicazioni industriali.
3. Identificazione dei parametri di motori elettrici.
4. Progetto di raddrizzatori attivi trifase e monofase multilivello.
5. Sistemi di filtraggio attivo per la riduzione dei disturbi elettromagnetici di tipo condotto.
6. Controllo fuzzy e con la teoria della passività di convertitori statici.
7. Studio di nuovi indici per la valutazione della qualità della potenza assorbita da carichi non lineari.
8. Convertitori di potenza per la generazione distribuita.
9. Tecniche di analisi dei segnali applicate alla diagnostica delle condizioni di guasto negli azionamenti elettrici.
10. Analisi termica e meccanica delle macchine elettriche.

Le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica nel SSD ING-INF/07 sono:

1. Modellizzazione matematica degli errori nella conversione A/D e D/A dei segnali.
2. Rilievo e correzione degli errori nella conversione A/D e D/A dei segnali.
3. Studio di un sistema automatico per la rilevazione e la misura di imperfezioni superficiali.
4. Misure geometriche mediante tecniche di visione artificiale stereoscopica.
5. Caratterizzazione di trasduttori corrente/tensione e tensione/tensione per misure di Power Quality.
6. Definizione e misura di indici di Power Quality.
7. Trattamento delle informazioni di misura per il monitoraggio ed il controllo ambientale.
8. Realizzazione di sensori per analisi microclimatiche del terreno.
9. Studio e realizzazione di un sistema di dissalazione a energia solare.
10. Elaborazione di segnali biomedicali per applicazioni diagnostiche.
11. Realizzazione di un sistema ad ultrasuoni per applicazioni diagnostiche.
12. Sistemi di rilevazione e automazione per ferrovie.
13. Studio e realizzazione di un sistema per la misura dell'assorbimento acustico di materiali.
14. Riconversione di energia meccanica di frenata in energia elettrica.
15. Misure per la caratterizzazione di sistemi energetici impieganti sensori fotovoltaici attivi.

Le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica nel SSD ING-INF/04 sono:

1. Modellistica, simulazione e controllo dei processi continui e di produzione discreta di parti (componenti).
2. Schedulazione e ottimizzazione di processi di produzione mediante tecniche combinatorie ed euristiche.
3. Modellistica e controllo, centralizzato e distribuito, di sistemi ad eventi, con applicazioni nell'ambito manifatturiero, dei sistemi di trasporto e delle reti di calcolatori.
4. Diagnostica, identificazione, controllo e decisione in ambienti incerti con tecniche basate su logica fuzzy, reti neurali, algoritmi evolutivi.
5. Proprietà formali ed algoritmi per il controllo automatico di sistemi dinamici.
6. Tecniche di controllo non-lineare ed adattativo per il controllo del movimento in attuatori con precisioni micro-metriche e sub-micrometriche.
7. Controllo delle vibrazioni mediante attuatori e sensori piezo-elettrici
8. Modellazione e controllo di attuatori elettro-meccanici basati su materiali innovativi (Leghe a memoria di forma magnetica, polimeri elettro-attivi)
9. Controllo distribuito di reti di sensori e di robot mobili con applicazioni al monitoraggio ed alla sorveglianza di ambienti indoor e outdoor.
10. Reti non lineari cellulari per la modellistica ed il controllo di sistemi complessi.
11. Controllo di congestione per reti Internet Wireless e a Larga Banda
12. Tecniche di controllo per ottimizzazione di sistemi 3G, UMTS, 4G